

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21 - 37066 - CASELLE di Sommacampagna

T. 0458580003 - Cell. 3485214565 - Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT COME SALVARE CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu

Caselle di Sommacampagna (Caselle d'Erbe) **30.04.2025**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

CAVA "CEOLARA" – Una Richiesta di Proroga - come un "CAVALLO di TROIA" - al fine di poter ottenere DUE NUOVI AMPLIAMENTI (1° da 760.000 mc e 2° da 1.100.000 mc.)?

Visto che sulla questione **"Gestione Cave di Ghiaia"** (e di Discariche Comunali) nel Comune di Sommacampagna **me ne sto occupando da decenni ormai...** a partire dal 1990... quando dopo aver ipotizzato di realizzare un **"Parco Tematico"** sulle aree di Mirabella **il Comune ebbe accogliere quel suggerimento** (**per impedire una nuova Cava da 20 milioni di mc.**) ed ebbe da approvare una Variante al PRG che: **"a valle della curva di livello 95 m.slm - per un km - sarebbe stato vietato poter aprire nuove Cave"** credo che - **un po' di memoria storica** sulla **"gestione delle cave"** - **ritengo di averla.**

Ciò premesso se nel territorio Comunale non si vuole che siano realizzate delle nuove Cave... **è il PRG, il PAT e il PI che devono essere modificati e adeguati** al fine che **nessun Cavatore possa presentare richieste di NUOVE CAVE sul nostro territorio** e se il PRG e il PAT fossero stati adeguati e modificati la **"Cava Betlemme" non sarebbe mai stata aperta**, come mai sono state aperte altre Cave entro 1 km dalla quota di 95 m.slm e quindi **se delle Cave a Sommacampagna ci sono... la colpa... non è dei "Cavatori" ... ma è dei Politici che... non adeguano gli Strumenti Urbanistici Comunali.**

Come **è colpa dei Politici** se poi – in una cava dismessa, quale la Cava Siberie – **è stata poi realizzata la Discarica Comunale detta Discarica Siberie...** la cui motivazione era stata quella di... **realizzare un recupero ambientale per eliminare l'impatto visivo della depressione della Cava** e per eliminare questo **inesistente impatto visivo** hanno poi realizzato una collina di rifiuti alta più di 10 metri... **sbagliando completamente il Piano Finanziario con... milioni di euro di perdite per le Casse Comunali.**

Se il PRG, il PAT e il PI permettono che nel Comune di Sommacampagna possano essere realizzate delle Cave di Ghiaia, il sottoscritto – anche se contrario a nuove Cave (**o ampliamento delle esistenti**) - oltre a presentare Osservazioni alle varie procedure di VIA delle Cave che prossime all'abitato di Caselle credo di aver adempiuto comunque ai miei doveri di cittadino **"nativo"** di Caselle.

E se il PRG, il PAT e il PI **permette ai Cavatori di aprire delle Cave** e di **svolgere l'attività di coltivazione di Cava** (fa da ridere la parola: **"coltivazione"**) ben diversa è la situazione di Cava Ceolara **che è di proprietà Comunale.**

Se oggi si scrive... **in particolar modo ai Componenti della Commissione Consigliere Tecnica**, questa PEC viene inviata perché se al Pubblico (**compreso noi cittadini**) è permesso di assistere alla Commissione (**senza diritto di parola**) in ogni caso **vorrei contribuire con delle informazioni di cui sono in possesso** (**che si aggiungono alla mia "memoria storica" inerenti alle Cave**) e quindi **mi rivolgo a tutti i Componenti della Commissione formulando questa domanda: "La Richiesta di Proroga di Cava Ceolara è come un "CAVALLO di TROIA" ideato al fine di poter ottenere DUE NUOVI AMPLIAMENTI (1° da 760.000 mc e 2° da 1.100.000 mc.)?"** ... una Domanda che **rappresenterebbe... un mio dubbio.**

Ai **Componenti della Commissione Consigliere Tecnica del Comune di Sommacampagna**

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza:

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**
SINDACO di Sommacampagna

Agli **Assessori e Consiglieri Comunali**



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
Provincia di Verona

AVVISO DI CONVOCAZIONE COMMISSIONE CONSILIARE TECNICA

Ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Regolamento del Consiglio Comunale,

SI AVVISA

che è stata convocata
la Commissione Consiliare Permanente Tecnica per il
giorno

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025 - ore 17:00

presso la sala consiliare con il seguente ordine del giorno:

1. Cava di sabbia e ghiaia, denominata **"CEOLARA"**, sita in Comune di Sommacampagna (VR) ed esercita dalla ditta S.E.V. s.r.l. Procedimento di proroga ai sensi della L.R. 13/2018 dei termini di coltivazione relativamente al Decreto del Direttore dell'Area n. 34 del 10.07.2020.

Sommacampagna li, 24/04/2025

IL PRESIDENTE
Silvia Caprara

Dato che stiamo parlando di **CAVA CEOLARA**, se prima non mi ero mai interessato nel comprendere la **Ragione Sociale** della ditta **SEV srl**, ieri ho richiesto delle Visure Camerali e anche l'ultimo Bilancio pubblicato (*quello del 2023*) che sono scaricabili da questi link: [Bilancio 2023](#) – [Relazione Unitaria del Sindaco Unico](#) – [Verbale Assemblea](#) – [Visura Storica](#) e dato che la **SEV srl** è di proprietà di un **“socio unico”** ho anche recuperato la [Visura Storica](#) della ditta: **BORGIO srl**.

Dato che di Bilanci non ne comprendo nulla... comunque qualche elemento merita un minimo della mia attenzione visto che la ditta **BORGIO srl** nel [Bilancio 2023](#) è citata nel capitolo: **“Ristrutturazione del debito”** dove si legge questo:

Si precisa che la società è parte di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della **Legge Fallimentare** sottoscritto in data **23 giugno 2016** accordo che vede coinvolte le società del Gruppo **Borgio srl** (di cui la società ne è parte) con gli Istituti di Credito (Banca Monte Paschi di Siena, Unicredit Spa, Banco BPM Spa e Credito Emiliano spa).

Tenuto conto che le società appartenenti al “Gruppo Borgio”, nel corso dell’anno 2018, **non hanno interamente rispettato le condizioni previste dal piano** si è resa necessaria la redazione di un “Nuovo Piano di Risanamento 2019-2027” **atto a rimodulare il progetto di rimborso** in linea con i flussi di cassa attesi.

Il “Nuovo Piano di Risanamento 2019-2027”, predisposto dall’Advisor Progesa Spa, asseverato dal Dott. Andreis Carlo in data **17 dicembre 2019** presso lo studio del Notaio Gasparro di Corsico (Rep. N. 29980), è stato approvato, nella versione definitiva, dagli organi amministrativi delle società in data 18 dicembre 2019. In data **28 dicembre 2019** è stato siglato con gli Istituti di Credito sopramenzionati il **“Nuovo Piano di Risanamento 2019-2027”**.

Nel corso del mese di **gennaio 2024** la Società ha predisposto un aggiornamento del Nuovo Piano, che apporta alcune modifiche non sostanziali al medesimo, come dichiarato dalla relazione del dott. Stefano Bertolini, che conferma la fattibilità del Nuovo Piano.

La Società, in esecuzione del Nuovo Piano, come da ultimo modificato, ha chiesto alla Banca, la quale ha manifestato il proprio consenso, la **sospensione del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023** e di **prorogare il termine finale di rimborso del finanziamento dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2027**.

La società ha richiesto, e il Ceto bancario ha approvato, il **cambiamento della data di rimborso delle linee infruttifere originariamente prevista al 31/12/25 in tre rimborsi annuali** a partire dal 31/12/25 al 31/12/27.

E se – sempre nel Bilancio 2023 – si legge questo: “La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della società **Borgio Srl** con sede in Mantova Via Cesare Battisti n. 9.”... è evidente che tutto quello che accade e che interessa la **BORGIO Srl** ha ovviamente delle ricadute sulla **SEV srl** e sulle possibilità di questa di poter funzionare.

Poi che la **SEV srl** – ancora a Bilancio 2023 – dichiara che i suoi Dipendenti sono solo **3** (2 impiegati e 1 operaio) anche questo è un dettaglio significativo sulle possibilità che la ditta **SEV srl** possa gestire – con proprie risorse – una attività di Cava che viene svolta anche su area di proprietà Comunale... sul cui fondo sarebbero stati “rinvenuti” dei limi.

E se il Bilancio 2023 è stato approvato il 28 Marzo 2024... ad oggi non si hanno notizie del contenuto del Bilancio 2024.

Pur – lo ripeto – non essendo un esperto di Bilanci Societari... credo che la situazione finanziaria della ditta **SEV srl** abbia da essere verificata... **in funzione di un possibile obbligo di smaltimento di materiali che sono presenti nella Cava Ceolara**, i quali – se fossero materiali inquinanti – dovranno essere smaltiti “a spese” del titolare di **CAVA CEOLARA**?

Degli altri dettagli – che chiederebbero una verifica della sostenibilità economica della **SEV srl** sono da evidenziare – visti i contenuti nella [Relazione Unitaria del Sindaco Unico](#) del 05.04.2024 e sono ricopiati nei seguenti due paragrafi:

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto delle continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercito il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre ... omississ... sono giunto ad una conclusione sull’appropriatezza da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento.

Lo ripeto di nuovo... se di Bilanci non ne capisco nulla... ancora meno comprendo le parole e le considerazioni riportate nella [Relazione Unitaria del Sindaco Unico](#) ai Soci in quanto sembra che il Sindaco abbia dei sentori e delle incertezze significative sul fatto che la **SEV srl** abbia da continuare e/o da cessare di operare come una entità in funzionamento.

Se ora andiamo ad esaminare da [Visura Storica](#) della **SEV srl** apprendiamo che le prime notizie inerenti a questa ditta iniziano negli anni 80 a partire da come riportato in questa frase: “Denuncia modifica del **31.01.1980**”. Apprendiamo altresì che con “Protocollo n. 23611/1996 del **23.07.1996**”, vi è stata una “Cessione di quote con modifica patti sociali” e poi apprendiamo che con “Protocollo n° 30723/2001 del **05.07.2001**” vi è stata una fusione con altra società visto

che “In data 21.06.2001 è stato redatto il progetto di fusione mediante incorporazione della società SEV spa sede in Via F.lli Bettilli – Zevio – VR” e pertanto anche di questa società si rende noto la [Visura Storica](#) della **SEV SpA** dalla quale lettura si apprende che con “Protocollo n° 33796/2001 del 10.08.2001” c’è stata la “Esecuzione della delibera dell’atto di Fusione con S.E.V. Società Escavazione Veneta srl – Data delibera fusione 06.08.2001”.

Dato che tra **SEV snc** prima e **SEV SpA** dopo e - dal 2001 - il tutto quanto fuso per incorporazione nella **SEV srl** parrebbe esserci stata **una continuità aziendale nella gestione della Cava Ceolara** e dovrebbe essere evidente che **tutto quanto possa essere scoperto e/o rinvenuto sotto il fondo della Cava Ceolara e/o anche sotto le pareti delle suddetta Cava Ceolara...** sia **sempre da ricondurre alle responsabilità della SEV srl** e pertanto **non scaricabili ad altre ditte e/o società**.

A sostegno della tesi sopra enunciata - per dovere di cronaca - va detto che alla data del **27.05.1998** della **SEV SpA** CF 01293070239... ben il **99,7% delle quote sociali** era posseduto dalla **SEV srl** CF 00785890237 e per questo altro motivo **tutto quanto accaduto e tutto quanto potrebbe essere scoperto sotto Cava Ceolara è di piena responsabilità di SEV srl**.

Dopo aver speso **25,38 €** per la Visura Storica e il Bilancio 2023 di **SEV srl**... speso **15,25 €** per la Visura Storica di **Borgo srl** (che possiede il 100% del Capitale di SEV srl) ed aver... speso altri **15,25 €** per la Visura Storica di **SEV SpA** è quindi dopo aver speso un totale di **55,88 €** **si può evidenziare che** (A) **vi sono problemi di continuità aziendale della SEV srl** e (B) **che tutto quello che si trova e che si troverà sotto il fondo e/o sotto le pareti di Cava Ceolara sono in piena e totale responsabilità della SEV srl** e che pertanto carotaggi, caratterizzazioni e smaltimento sono a carico di SEV srl?

Sempre per doverosa informazione per i componenti della Commissione Tecnica Consigliare si ricorda il [Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 34 del 10 luglio 2020](#) avente ad oggetto: “**Ditta S.E.V. s.r.l.. Autorizzazione a coltivare in ampliamento la cava di sabbia e ghiaia denominata “CEOLARA” e sita in Comune di Sommacampagna (VR). D.Lgs. n. 152/2006 L.R. 4/2016 D.G.R. n. 568/2018 - L.R. 13/2018**” – con il relativo [ALLEGATO “A”](#) e il relativo [ALLEGATO “B”](#) dove il **punto 11 del Decreto 34/2000** così recita:

11. di fare obbligo alla ditta di adempiere alle seguenti condizioni prima della consegna del presente provvedimento e funzionali all’efficacia della presente autorizzazione:

- a. presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, **a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall’autorizzazione, un deposito cauzionale** in numerario o in titoli di stato **al valore corrente di euro 940.000,00 (novecentoquarantamila/00)**, oppure, sempre per lo stesso importo, **copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente primario autorizzato**. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell’osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall’autorizzazione, mentre, **in caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l’importo corrispondente alle garanzie presentate**. La documentazione costituente il deposito cauzionale **dovrà contenere una clausola che espliciti che la garanzia si estende a tutti gli inadempimenti e irregolarità accaduti durante tutta l’attività di coltivazione, a partire dalla data di avvio dei lavori dell’autorizzazione originaria;**
- b. **presentare documentazione comprovante il possesso dei titoli di disponibilità dell’intera area di cava e delle eventuali aree pertinenziali, debitamente registrati all’Ufficio del registro e controfirmati da codesta ditta in originale, aventi almeno la durata indicata al punto n. 8;**

E visto che al **punto 11.b** viene citato il **punto 8...** ricordiamo il contenuto di questo punto... che è il seguente: “**di fare obbligo alla ditta di concludere i lavori di estrazione entro il 31.12.2024 e concludere i lavori di sistemazione ambientale entro il 31.12.2026, attivandosi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nella temporalità assegnata, fermo restando che decorsa l’efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato e fatta salva eventuale proroga concessa su istanza del proponente dall’autorità che ha emanato il provvedimento medesimo, la procedura di V.I.A. dovrà essere reiterata**”.

E visto che al **punto 8** viene citata la **procedura di VIA** che **dovrà essere reiterata**, possiamo ricordare che il **Decreto VIA n° 95 del 30.08.2019 ALLEGATO “A” al Decreto n° 34 del 10.07.2020** è... già scaduto in data **30.08.2024?**.

Tutto ciò premesso...

Viste le questioni societarie delle varie ditte che - dall’anno 1980 - **hanno gestito CAVA CEOLARA** a partire dalla: **SEV snc** a seguire con la **SEV SpA** e la incorporazione per fusione di questa con la **SEV srl** (la cui criticità sulla continuità aziendale è stata anche evidenziata nella [Relazione Unitaria del Sindaco Unico ai Soci](#)) parrebbe essere evidente che le responsabilità di quello che potrebbe esserci sotto il fondo e/o sotto le pareti di Cava Ceolara **sono tutte di SEV srl**.

Visto che al punto 11 del [Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 34 del 10 luglio 2020](#) si fa esplicito riferimento che – in mano alla Regione Veneto – ci sarebbe “**un deposito cauzionale** in numerario o in titoli di stato **al valore corrente di euro 940.000,00 (novecentoquarantamila/00)**, oppure, sempre per lo stesso importo, **copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente primario autorizzato**.”.

Visto che la **SEV srl** ha presentato **altre DUE domande** di ampliamento di Cava Ceolara, come risulta dal documento: [VOLUMI GHIAIA PRAC](#) della Regione Veneto (aggiornato al 22.04.2025) **dove si vede** (dalla tabella riportata qui sotto) l’esistenza di una domanda al **punto n° 4** per **0,95 milioni di mc** (quella relativa al Decreto n° 34 del 10.07.2020) **una**

nuova 1ª domanda al punto n° 16 per 0,76 milioni di mc. e una nuova 2ª domanda al punto n° 20 per 1,1 milioni di mc. – per un totale in **ampliamento di nuovi metri cubi di ghiaia da scavare per un totale di 1,86 milioni di mc.** che appare essere una **richiesta improponibile** visto la scadenza della Concessione al 21.02.2027 come questa era stata sottoscritto tra il Comune di Sommacampagna e la SEV SpA in data 21.02.1997 (per la durata 30 anni).

Come è ormai noto, se il **31.12.2024 era già scaduta la Autorizzazione** al proseguo della Coltivazione di CAVA CEOLARA, solo in data **11.04.2025** il sottoscritto (come il Comune credo) ha avuto la conoscenza che in data **23.12.2024** la “SEV srl” aveva **richiesto una proroga** per la Coltivazione al **31.12.2029** e Ricomposizione Ambientale al **31.12.2031**.

In merito a CAVA CEOLARA andrebbe anche “ricordato” il **“Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 440 del 29/11/2023 (BUR n. 171S del 29/12/2023)”** avente oggetto: **“Ditta S.E.V. s.p.a.. Cava di sabbia e ghiaia denominata “CEOLARA” in Comune di Sommacampagna (VR) Decreto n. 34 del 10.07.2020. Sospensione temporanea della coltivazione e nullastante utilizzo temporaneo dell’area di cava. (L.R. 13/2018)”** del quale Decreto... il sottoscritto non ne ha il contenuto, ma da quanto riportato nell’oggetto **pare vi sia un errore** visto che si cita **SEV SpA (una ditta cessata)** quando la CEOLARA è gestita dalla **SEV srl**.

Ciò sopra evidenziato, si rammenta che sul BUR della Regione Veneto – ad oggi – **non è stato ancora pubblicato nessun Decreto** che abbia autorizzato una **“ripresa dei lavori”** di coltivazione dopo il Decreto di Sospensione.

Che su Cava Ceolara vi siano dei problemi sia societari che sulla gestione della Cava credo che sia evidente e quindi appare **“anomalo”** che la **SEV srl** abbia richiesto **2 ampliamenti** una **nuova 1ª domanda al punto n° 16 per 0,76 milioni di mc.** e poi una altra **nuova 2ª domanda al punto n° 20 per 1,1 milioni di mc.** – per un totale in **ampliamento di 1,86 milioni di metri cubi di ghiaia da scavare.**

Vista queste **due nuove richieste di ampliamento** di CAVA CEOLARA parrebbe essere evidente che il sottoscritto abbia da rivolgersi a **tutti i Componenti della Commissione** formulando **questa domanda: “La Richiesta di Proroga di Cava Ceolara è come un “CAVALLO di TROIA” ideato al fine di poter ottenere DUE NUOVI AMPLIAMENTI (1° da 760.000 mc e 2° da 1.100.000 mc.)?”**... una Domanda che potrebbe essere la risposta ad **un mio dubbio** visto quanto richiesto nella **Domanda di Proroga** come presentata dalla **ditta SEV srl** il cui Socio Unico è la **ditta BORGIO srl** (che, a quanto pare, ha dei problemi con le Banche) e il Sindaco Unico della SEV srl **ha espresso criticità sulla continuazione aziendale?**

Sempre per dovere di cronaca, va detto che **in data 07.04.2025** il sottoscritto aveva inviato una PEC alla Regione con questo oggetto: **“CAVA “CEOLARA” di Sommacampagna - Riscontro alla Comunicazione prot. 1736336 del 04.04.2025 - inviata dall’Ing. Vincenzo Artico - della Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza Territorio - Direzione Difesa del Suolo e Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici”** con una specifica richiesta di Accesso agli Atti della richiesta di Proroga.

A seguito di questa mia richiesta se la Regione mi comunicava che **in data 11.04.2025** aveva **richiesto alla SEV srl di autorizzare l’accesso agli atti** e alla SEV srl aveva concesso **10 giorni di tempo per rispondere**, ad oggi, **dopo 19 giorni** il sottoscritto **non ha ancora preso visione della documentazione allegata alla Richiesta di Proroga**, la cui domanda il sottoscritto ha potuto prenderne visione solo perché questa era stata pubblicata all’Albo Pretorio **in data 11.04.2025**.

Cosa, come e quanto la Regione Veneto stia facendo in merito alla **Domanda di Proroga come presentata dalla SEV srl (ormai nel lontano 23.12.2024)** e/o **se la Regione Veneto intenda pubblicare un avviso di avvio del procedimento** in modo che **chiunque (compreso il sottoscritto) possa esaminare i documenti** e poi di conseguenza **presentare anche Osservazioni... questo non è noto** e pertanto **anche la procedura di una eventuale proroga sembra essere illegittima.**

SABBIA E GHIAIA

P.R.A.C. art. 8 e DGR n. 1212/2021

ELENCO AGGIORNATO AL 22/04/2025

AMBITO PROVINCIALE DI VERONA						
Ordine temporale domanda di cava	Volume richiesto [Mmc]	CAVA	ISTRUTTORIA	Norma	AUTORIZZATE	Volume disponibile [Mmc]
						13,19
1	0,43	TURCHETTI 4	CONCLUSA	PAUR	SI	12,76
2	0,05	MOLINARA	CONCLUSA	PAUR	SI	12,71
3	0,22	VIGNEGA	CONCLUSA	PAUR	NO	12,71
4	0,95	CEOLARA	CONCLUSA	PAUR	SI	11,76
5	0,46	CORTE PACE	CONCLUSA	PAUR	SI	11,30
6	0,31	PEZZETTE 2	IN CORSO	LR13		10,99
7	0,30	VANTINA SUD	CONCLUSA	PAUR	SI	10,69
8	0,68	BERTACCHINA II°	CONCLUSA	PAUR	SI	10,01
9	0,30	SFRIZZERA EST	CONCLUSA	PAUR	SI	9,71
10	0,54	TURCHETTI 4 AMPL. NORD	CONCLUSA	PAUR	SI	9,17
11	0,69	VANTINA SUD EST	CONCLUSA	PAUR	SI	8,48
12	0,29	PRIMAVERA SUD	CONCLUSA	PAUR	SI	8,19
13	0,30	PRIMAVERA EST	IN CORSO	PAUR		7,89
14	0,27	CASA CANDIDA	IN CORSO	PAUR		7,62
15	0,51	CASTAGNA AMPL. EST	IN CORSO	PAUR		7,11
16	0,76	CEOLARA II° AMPL	IN CORSO	PAUR		6,35
17	0,24	TURCHETTI 4 AMPL. SUD	IN CORSO	PAUR		6,11
18	1,50	VANTINA II°	IN CORSO	PAUR		4,61
19	1,13	CAVA RODIGINA	IN CORSO	PAUR		3,48
20	1,10	CEOLARA 2	IN CORSO	PAUR		2,38
21	0,30	SFRIZZERA EST 2	IN CORSO	PAUR		2,08
22	0,30	CAVA VANTINA SUD 2	IN CORSO	PAUR		1,78
23	0,37	SANT’ANNA	IN CORSO	PAUR		1,41
24	0,63	CA’ CERE’	IN CORSO	PAUR		0,78
25	0,29	CORTE PACE	IN CORSO	PAUR		0,49
26	0,99	BERTACCHINA II°	IN CORSO	PAUR		-0,49
27	-	CA’ NOVA TACCONI	IN CORSO	PAUR		-0,49
28	0,85	CASSETTA	IN CORSO	PAUR		-1,35
29	1,487	CASOTTONE CA’ NOVA TACCONI)	IN CORSO	PAUR		-2,84
30	0,422	LODOVICA	IN CORSO	PAUR		-3,26

Vista queste **due nuove richieste di ampliamento** di CAVA CEOLARA parrebbe essere evidente che il sottoscritto abbia da rivolgersi a **tutti i Componenti della Commissione** formulando **questa domanda: “La Richiesta di Proroga di Cava Ceolara è come un “CAVALLO di TROIA” ideato al fine di poter ottenere DUE NUOVI AMPLIAMENTI (1° da 760.000 mc e 2° da 1.100.000 mc.)?”**... una Domanda che potrebbe essere la risposta ad **un mio dubbio** visto quanto richiesto nella **Domanda di Proroga** come presentata dalla **ditta SEV srl** il cui Socio Unico è la **ditta BORGIO srl** (che, a quanto pare, ha dei problemi con le Banche) e il Sindaco Unico della SEV srl **ha espresso criticità sulla continuazione aziendale?**

Sempre per dovere di cronaca, va detto che **in data 07.04.2025** il sottoscritto aveva inviato una PEC alla Regione con questo oggetto: **“CAVA “CEOLARA” di Sommacampagna - Riscontro alla Comunicazione prot. 1736336 del 04.04.2025 - inviata dall’Ing. Vincenzo Artico - della Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza Territorio - Direzione Difesa del Suolo e Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici”** con una specifica richiesta di Accesso agli Atti della richiesta di Proroga.

A seguito di questa mia richiesta se la Regione mi comunicava che **in data 11.04.2025** aveva **richiesto alla SEV srl di autorizzare l’accesso agli atti** e alla SEV srl aveva concesso **10 giorni di tempo per rispondere**, ad oggi, **dopo 19 giorni** il sottoscritto **non ha ancora preso visione della documentazione allegata alla Richiesta di Proroga**, la cui domanda il sottoscritto ha potuto prenderne visione solo perché questa era stata pubblicata all’Albo Pretorio **in data 11.04.2025**.

Cosa, come e quanto la Regione Veneto stia facendo in merito alla **Domanda di Proroga come presentata dalla SEV srl (ormai nel lontano 23.12.2024)** e/o **se la Regione Veneto intenda pubblicare un avviso di avvio del procedimento** in modo che **chiunque (compreso il sottoscritto) possa esaminare i documenti** e poi di conseguenza **presentare anche Osservazioni... questo non è noto** e pertanto **anche la procedura di una eventuale proroga sembra essere illegittima.**

Non avendo ancora avuto accesso ai documenti della Richiesta di proroga se il sottoscritto vuole accedere a delle informazioni relative a CAVA CEOLARA alcune di queste sono reperibili tra gli allegati di domanda di ampliamento che era stata [inviata in Regione Veneto in data 27.11.2018](#) e che aveva questo oggetto: *“PROCEDIMENTO UNICO (art. 27-bis DLGS 152/06). 72. Proponente: S.E.V. S.R.L. Ampliamento in approfondimento della cava di sabbia e ghiaia denominata “Ceolara” sita in Comune di Sommacampagna (VR) - Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR); Comune interessato: Sona (VR)”* ... dalla quale [RELAZIONE TECNICA MINERARIA](#) si può leggere questo capitolo:

SALVAGUARDIA DELLE AREE GIÀ RINATURALIZZATE

La cava Ceolara vede oggi un avanzato grado di rinaturalizzazione delle scarpate, pertanto con il nuovo progetto di ampliamento si mira a mantenere il più possibile invariate le superfici già ricomposte morfologicamente, evitando, ove possibile, di eliminare le zone boscate già sviluppate. Questa scelta, che in prima analisi appare semplice e logica, in realtà cela una scelta imprenditoriale molto forte, che si concretizza nella rinuncia all'estrazione della risorsa ancora presente al di sotto di tutte le fasce perimetrali ripristinate, in quanto sarebbe possibile rimaneggiare le scarpate e creare gli approfondimenti in linea con quanto già autorizzato in precedenza, cioè con scarpate di 38/40 gradi di inclinazione.

Altro scopo del progetto è quello di evitare, per quanto possibile, la movimentazione dell'ingente volume materiali limosi accumulati nel tempo e derivanti dalla presenza delle vecchie vasche di decantazione dei limi poste nella zona centrale della cava. Tali aree in parte piane e in parte inclinate attualmente svolgono infatti una importante funzione ecologica, essendo colonizzate da vegetazione spontanea e da ingenti nidificazioni di topino o rondine riparia, che scava tunnel nelle pareti subverticali sabbiose e limose per creare il nido.

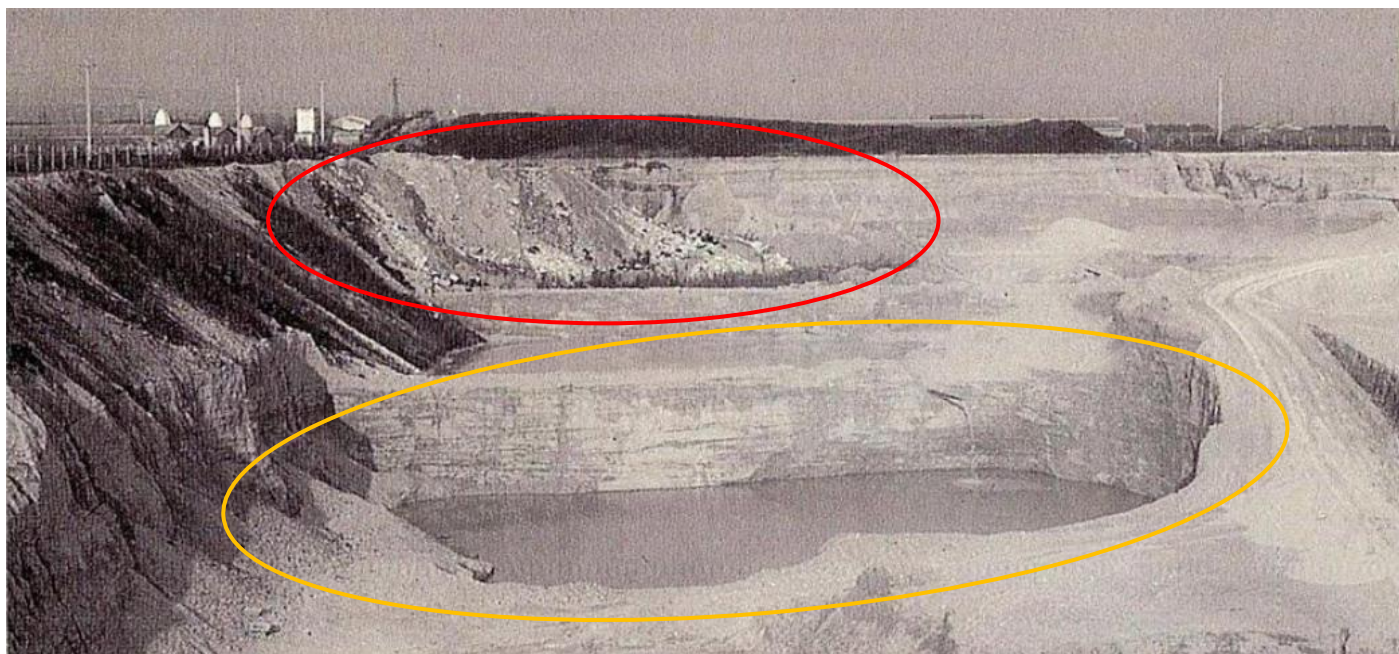
Sempre per dovere di cronaca e di maggiori informazioni utili ai Consiglieri Comunali va detto che in data **23.11.2018** – **4 giorni prima della presentazione della Domanda di Ampliamento di Cava Ceolara avvenuta il 27.11.2018** - la SEV srl aveva chiesto una proroga dei termini in quanto se entrambi i termini di coltivazione di sistemazione ambientali di CAVA CEOLARA **sarebbero scaduti in data 31.12.2018**, la SEV srl aveva chiesto una proroga per i lavori di Estrazione per il **31.12.2021** e per i lavori di sistemazione ambientale per il **31.12.2021**.

Quella allora richiesta di proroga era stata anche **acquistata dal Comune con Prot. n° 31565/2018 del 19.12.2018**, ed era stata riprodotta nella [Osservazione alla Istanza di VIA che avevo presentato in data 01.02.2019](#) e che aveva ad oggetto: *“OSSERVAZIONE n° 02 - Istanza VIA 72/2018 - Ampliamento in approfondimento della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata “Ceolara” sita in Sommacampagna - VR con “Proponente” S.E.V. srl [presentata su terreno di Nuda Proprietà Comunale] con PROPOSTA di VARIANTE al P.A.T. e al P.I. per realizzare un “PARCO URBANO”*”.

In quella mia Osservazione – già allora evidenziavo – che in una parte della Cava Ceolara vedi sottostante immagine tratta dalla pagina 18 del Libro edito dal Comune a titolo: [“Sommacampagna: un Territorio, una Comunità”](#) (foto con il punto di ripresa ben identificabile, visto che sullo sfondo a destra si vedono degli allevamenti di polli ancora oggi presenti e a sinistra si vedono i tralicci dell'elettrodotto presente in Cava Ceolara) c'erano delle vasche dove **potrebbero essere stati scaricati dei rifiuti (elisse di colore rosso)** e dove erano **ben evidenti delle vasche di accumulo dei fanghi** di lavorazione della ghiaia (elisse colore arancione) che poi... **potrebbero essere rimasti sotto il fondo di cava.**



Che ora la SEV srl abbia da sostenere **che loro non erano a conoscenza di questa informazione** e che quindi il **loro rinvenimento sia stato “casuale e imprevisto”**... forse è una affermazione che non corrisponde alla verità visto che su questa **mia allora Osservazione del 01.02.2019** hanno poi risposto con delle loro affermazioni (vedi pagina seguente).



Se ingrandiamo dei dettagli delle foto riprodotta nella pagina seguente diventano più evidenti dove **potrebbero essere stati scaricati dei rifiuti** (*elisse di colore rosso*) e dove erano **ben evidenti delle vasche di accumulo dei fanghi** di lavorazione della ghiaia (*elisse colore arancione*) che poi... **potrebbero essere rimasti sotto il fondo di cava**.

Da questa sottostante ingrandimento sono ben evidenti i **due tralicci dell'elettrodotto** che permettono di evidenziare il punto di vista **dove queste foto sono state scattate e riguardano la parte nord della allora Cava Ceolara** e che sono nella stessa identica posizione dove la SEV srl sostiene che sarebbero stati da loro rinvenuti "casualmente" dei fanghi.



Ciò premesso va evidenziato che nel riscontro alle Osservazioni del sottoscritto – come riportate a pagina 21 e 22 del [parere n° 91 del 24.07.2019 del Comitato Tecnico Regionale VIA](#) il Proponente l'Istanza di VIA per l'ampliamento di Cava Ceolara abbia cercato di interpretare a proprio favore queste foto sostenendo che era di difficile interpretazione individuare il punto di vista fotografico e quindi va evidenziato che già nel 2019 la SEC srl era a conoscenza di queste vasche dove potevano esserci dei fanghi ma anche potrebbero esserci dei rifiuti (che oggi vanno caratterizzati).

□ *Le immagini in bianco e nero risalenti al 1986 e pubblicate sul libro "Sommacampagna: un territorio, una comunità" ritraggono un'attività estrattiva che probabilmente riproduce la cava Ceolara. Purtroppo è molto difficile interpretare il punto di vista fotografico in quanto in primo luogo la morfologia della cava è stata nel tempo modificata notevolmente e in secondo luogo dalla nascita di cava Ceolara, avvenuta intorno agli anni '70, si sono succedute nella sua gestione diverse ditte. Tuttavia ugualmente si distinguono due elementi: il primo è un impianto di lavorazione degli inerti e il secondo è una serie di vasche di decantazione dei limi prodotti dallo stesso impianto. L'impianto è stato realizzato, probabilmente a inizio degli anni '80, nella porzione centrale della cava e smantellato alla fine degli anni 2000. A metà degli anni '80 era prassi consolidata lavorare le ghiaie eseguendo i lavaggi con acqua e creare le cosiddette "Vasche di decantazione dei limi" in cui veniva depositata la frazione umida limosa derivante dalla pulizia delle ghiaie. Tali vasche nel tempo si asciugano e si crea un deposito di materiali limoso sabbiosi che hanno scarsa utilità commerciale. Essendo la percentuale di limo presente nel mistone variabile dal 10% al 15%, è facile comprendere che i depositi di limi nelle cave*

raggiungono volumetrie rilevanti. Ancora oggi tali materiali, una volta certificata l'idoneità chimico-fisica, vengono reimpiegati per l'impermeabilizzazione del fondo delle cave e per i ripristini ambientali delle scarpate. Nella porzione nord-est della cava Ceolara sono presenti vecchi depositi di limi, probabilmente quelli ritratti dalle fotografie storiche.

Nel tempo quelle vasche di decantazione si sono asciugate e rivegetate in modo spontaneo, creando un ambiente vegetato da specie igrofile che il progetto di ampliamento ha voluto preservare per il futuro. La fotografia aerea del 23 agosto 2003 riportata a pagina 7 delle osservazioni del Sig. Beniamino Sandrini, riprende le vasche dei limi in questione.

Queste dichiarazioni del Proponente l'Istanza di VIA vanno tutte confutate e vanno oggi respinte per questi motivi:

- 1°** Era già noto dal 2018 che - dove oggi avrebbero casualmente ritrovato i fanghi i fanghi (o altro) - c'erano già prima.
- 2°** Se le foto sono dell'anno 1986 va detto che prima la **SEV snc**, poi trasformata in **SEV SpA** e nel seguito poi fusa per incorporazione della **SEV srl** sono – di fatto – **gli stessi soggetti giuridici** che – almeno dal 1980 – hanno gestito Cava Ceolara e pertanto **sono i responsabili** se oggi vengono rinvenuti “casualmente” (a dire della **SEV srl**) dei fanghi.
- 3°** Se i fanghi trovati nella porzione centrale e a nord della allora Cava Ceolara sono lì da oltre 30 anni parrebbe essere evidente che quei fanghi sono “secchi” e che si possono lavorare e spostare facilmente in altre parti della Cava al fine di essere utilizzati per la risagomatura delle pareti e per il successivo ripristino ambientale della Cava Ceolara.



- 4°** Se va indagato **cosa ci sarebbe sotto il fondo di Cava Ceolara** visti anche gli scavi irregolari del 05.06.2009 (vedi sopra) le stesse indagini andrebbero effettuate anche sulle pareti al fine di verificare se la pendenza di scavo era stata quella autorizzata e/o si era scavato di più come è evidente in questa foto dove lo scavo sembra essere quasi verticale.



In merito a quanto riportate a pagina 21 e 22 del [Parere n° 91 del 24.07.2019 del Comitato Tecnico Regionale VIA](#) il Proponente l'Istanza di VIA per l'ampliamento di Cava Ceolara abbia cercato di interpretare a proprio favore queste informazioni è riprodotto anche nel qui sotto estratto dove delle frasi e dichiarazioni del proponente sono evidenziate

Le immagini in bianco e nero risalenti al 1986 e pubblicate sul libro "Sommacampagna: un territorio, una comunità" ritraggono un'attività estrattiva che probabilmente riproduce della cava Ceolara. Purtroppo è molto difficile interpretare il punto di vista fotografico in quanto in primo luogo la morfologia della cava è stata nel tempo modificata notevolmente e in secondo luogo dalla nascita di cava Ceolara, avvenuta intorno agli anni '70, si sono succedute nella sua gestione diverse ditte. Tuttavia ugualmente si distinguono due elementi: il primo è un impianto di lavorazione degli inerti e il secondo è una serie di vasche di decantazione dei limi prodotti dallo stesso impianto. L'impianto è stato realizzato, probabilmente a inizio degli anni '80, nella porzione centrale della cava e smantellato alla fine degli anni 2000. A metà degli anni '80 era prassi consolidata lavorare le ghiaie eseguendo i lavaggi con acqua e creare le cosiddette "Vasche di decantazione dei limi" in cui veniva depositata la frazione umida limosa derivante dalla pulizia delle ghiaie. Tali vasche nel tempo si asciugano e si crea un deposito di materiali limoso sabbiosi che hanno scarsa utilità commerciale. Essendo la percentuale di limo presente nel mistone variabile dal 10% al 15%, è facile comprendere che i depositi di limi nelle cave raggiungono volumetrie rilevanti. Ancora oggi tali materiali, una volta certificata l'idoneità chimico-fisica, vengono reimpiegati per l'impermeabilizzazione del fondo delle cave e per i ripristini ambientali delle scarpate. Nella porzione nord-est della cava Ceolara sono presenti vecchi depositi di limi, probabilmente quelli ritratti dalle fotografie storiche. Nel tempo quelle vasche di decantazione si sono asciugate e rivegetate in modo spontaneo, creando un ambiente vegetato da specie igrofile che il progetto di ampliamento ha voluto preservare per il futuro. La fotografia aerea del 23 agosto 2003 riportata a pagina 7 delle osservazioni del Sig. Beniamino Sandrini, riprende le vasche dei limi in questione.

CONCLUSIONI... con delle DOMANDE

Dato che il sottoscritto ha avuto conoscenza solo lunedì scorso che oggi 30.04.2025 è stata convocata la Commissione Consigliare Tecnica posso formulare questa domanda: **"La Richiesta di Proroga di Cava Ceolara è come un "CAVALLO di TROIA" ideato al fine di poter ottenere DUE NUOVI AMPLIAMENTI (1° da 760.000 mc e 2° da 1.100.000 mc.)?"**.

Visto che **è già accaduto** che pochi giorni dopo la richiesta di proroga nel 2018 è poi stata presentata una richiesta per un nuovo ampliamento di Cava Ceolara la domanda come sopra formulata potrebbe essere illegittima visto che la SEV srl in Regione ha già presentato due domande di ampliamento della Cava Ceolara per un **totale di 1,86 milioni di mc.**

Viste le **Visure Camerali** delle ditte interessate... che il Bilancio 2023 della SEV srl e vista la **Relazione del Sindaco Unico** non sarebbe il caso di **effettuare delle indagini "più approfondite"** al fine di verificare lo stato economico della SEV srl per verificare – in particolar modo – se questa ditta **ha la possibilità di presentare delle adeguate Polizze Fideiussorie?**

Dato che ad oggi non si è a conoscenza di cosa ci sia sotto il fondo e sotto le pareti di Cava Ceolara **non sarebbe il caso e l'obbligo di effettuare dei carotaggi sul fondo fino alla falda acquifera e sulle pareti... fino ai confini di proprietà?**

Dato che ad oggi non risulta essere mai stato pubblicato nessun avviso di avvio di questa procedura di proroga a scavare nella Cava Ceolara (e quindi nessuno potrà presentare delle Osservazioni) questa procedura adotta **sarebbe illegittima?**

Visto che nella procedura della Istanza di VIA il Comune di Sona **era ed è "Comune interessato"** se il Comune di Sona non fosse stato coinvolto e avvisato dell'avvio di questa richiesta... questa procedura adotta **sarebbe illegittima?**

Non essendomi ancora stato concesso l'Accesso agli Atti della Richiesta di Proroga a scavare nella Cava Ceolara - come presentata dalla SEV srl - è evidente che al sottoscritto (e a tutti gli altri Cittadini e/o Enti Territoriali) viene impedito di poter esercitare il diritto di presentare delle Osservazioni e pertanto questa procedura adotta **sarebbe illegittima?**

Non sapendo chi dovrebbe rispondere a queste domande - nel dubbio – parrebbe essere evidente che il Comune di Sommacampagna abbia da agire **al fine che la proroga** – come questa richiesta dalla SEV srl – **abbia da essere respinta?**

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

APPENDICE – Se fossi il Comune spenderei 100 € per ordinare questa foto dell'IGM dove si vede **Cava Ceolara**

Fotogramma: 558

Strisciata: 109

Foglio: 48

Collocazione: 1986

Dati Essenziali

Data: 1986-05-26

Quota: 5000

Scala: 34000

Dati Fotogramma

Supporto: PELLICOLA

Negativo: L5/634

Focale: 152,55

Macc. Presa: ZEISS

Formato: 23X23

Ripresa: BN

Modalità: Scansione fotogramma TIFF 2500 DPI fotogrammetrico

Immagine a bassa risoluzione (circa 88 dpi del negativo). Scansioni ad alta risoluzione disponibili a pagamento. I fotogrammi non sono pronti per il download immediato.



**Situazione della Cava
Ceolara al 26.05.1986**

NOTA BENE: Altre foto satellitari - tratte da Google Earth - sono già state inserite nella [Osservazione alla Istanza di VIA che avevo presentato in data 01.02.2029](#) e che aveva ad oggetto: *"OSSERVAZIONE n° 02 - Istanza VIA 72/2018 - Ampliamento in approfondimento della Cava di Sabbia e Ghiaia denominata "Ceolara" sita in Sommacampagna - VR con "Proponente" S.E.V. srl [presentata su terreno di Nuda Proprietà Comunale] con PROPOSTA di VARIANTE al P.A.T. e al P.I. per realizzare un "PARCO URBANO" delle quali ne riproduco solo una che riporta la data del 23.08.2003*

